

4- VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI ECONOMICI, AMBIENTALI E SOCIALI ATTESI:

La valutazione delle disparità, delle carenze della potenzialità della situazione attuale, l'analisi della coerenza della strategia proposta e la quantificazione degli obiettivi è già stata affrontata nelle pagine precedenti:

1. Descrizione quantificata della situazione attuale: pagg. 4 – 28;
2. Disparità, carenze e potenzialità: pagg. 29 – 33;
3. Risorse impiegate, risultati e impatto delle azioni
Del periodo 1994/1999: pagg. 34 – 64;
4. Conclusioni e implicazione per il presente Piano
di Sviluppo Rurale: pag. 65;
5. Priorità di sviluppo rurale, obiettivi quantificati
E strategia proposta: pagg. 66 – 95.

Per non appesantire eccessivamente ed inutilmente il Piano di Sviluppo Rurale, in questa sezione ci si limiterà a riassumere la stima delle principali ricadute dello stesso.

Previsione degli effetti economici, ambientali e sociali determinati dal Programma:

1. Stabilizzazione del reddito agricolo:

La particolare situazione della agricoltura altoatesina caratterizzata specie nel settore zootecnico dalle difficoltà tipiche dei territori montani comporta in un ambito di globalizzazione la tendenza ad una progressiva erosione dei redditi agricoli. Il piano intende intervenire consentendo il mantenimento dei redditi agricoli agli attuali livelli valutabili pari a L15.000.000 per la media delle aziende zootecniche.

2. Stabilizzazione della popolazione rurale:

La dinamica della popolazione delle zone rurali è rappresentata dalla seguente tabella:

Anno	1971	1981	1991	1997
% popolazione rurale	55%	56%	58%	59%

Il piano si pone l'obiettivo del mantenimento della percentuale del 58% della popolazione in comuni a maggiore carattere rurale.

3. Riduzione dei disoccupati:

L'andamento del tasso di disoccupazione in Provincia di Bolzano è riportato di seguito:

Anni	1993	1994	1995	1996	1997
Tassi di disoccupazione	3,5%	3,2%	2,8%	2,7%	2,8%

Tali tassi sono assolutamente fisiologici e la situazione occupazionale può essere considerata di pieno impiego. L'agricoltura contribuisce al tasso di disoccupazione con il 0,2%. Il piano si propone di mantenere tale situazione.

4. Tasso di migrazione dalle zone rurali:

Il tasso di migrazione dalle zone rurali è assai limitato avvenendo in genere gli spostamenti nell'ambito dello stesso o di comuni vicini. Si assiste inoltre ad un fenomeno di migrazione dalle zone urbane a quelle rurali. Il piano si propone di mantenere gli attuali livelli di migrazione pari allo 0,2 annuo garantendo al contempo il mantenimento nelle zone rurali della struttura sociale esistente.

Previsione degli effetti occupazionali determinati dal Programma:

1. Numero occupati rimasti nel settore:

Gli scenari presi in considerazione erano così caratterizzati:

- ⇒ Anni 90-94: indennità compensative basse, aiuti per agricoltura eco-compatibile assenti, aiuti alle strutture medi, interventi infrastrutturali alti.
- ⇒ Anni 94-97: indennità compensative medie, aiuti per agricoltura eco-compatibile medi, aiuti alle strutture medi, interventi infrastrutturali alti.

L'analisi di tendenza dell'occupazione agricola indica per i due periodi di riferimento la possibilità di una riduzione del trend alla diminuzione dell'occupazione in agricoltura di 800 ULA nel 2006.

Il presente piano prevede: indennità compensative medio alte, aiuti per agricoltura eco-compatibile alti, aiuti alle strutture medi, interventi infrastrutturali alti.

Si presume quindi di rallentare ulteriormente la tendenza al regresso degli occupati agricoli.

2. Numero di aziende nel settore:

Considerando gli anni dal 1990 al 1997 si rileva una diminuzione del numero delle aziende agricole ed al contempo un aumento della SAU media aziendale:

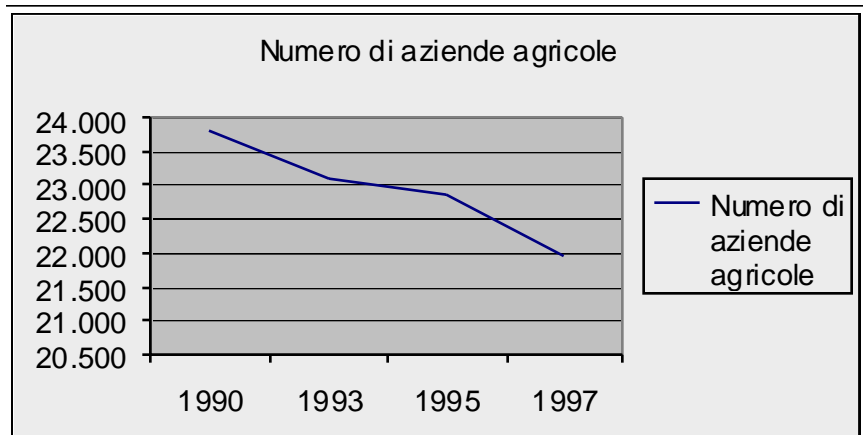
Anni	1990	1993	1995	1997
Numero aziende agricole	23.832	23.090	22.879	21.929
SAU media aziendale	11,4	11,3	11,4	12,1
ULA per azienda	1,16	1,19	1,16	1,18

Tale fenomeno sta ad indicare la progressiva uscita dal settore delle aziende sotto il livello di marginalità ed è strettamente collegato col la tendenza alla diminuzione degli occupati nel settore. Per tale motivo il piano intende ottenere una riduzione del trend alla diminuzione delle aziende agricole dello stesso ordine di quella degli occupati nel settore.

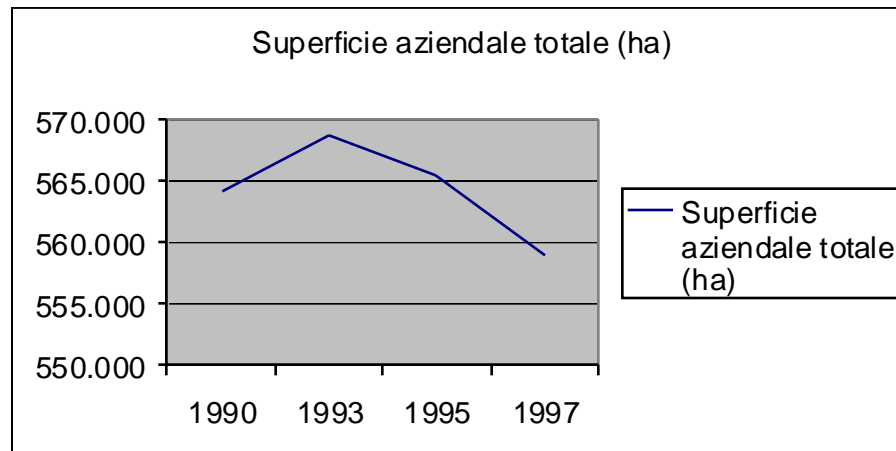
Nei successivi tre grafici sono riassunti gli andamenti 1990-1997 del numero delle aziende agricole, della superficie aziendale totale e della superficie aziendale media rilevata dall'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) in uno studio specifico su un campione rappresentativo di aziende in Provincia Autonoma di Bolzano¹.

¹ I risultati dell'indagine sulla struttura e le produzioni delle aziende agricole del 1997 sembrano confermare la tendenza ad una progressiva diminuzione del numero di aziende agricole operanti in provincia di Bolzano: escludendo le aziende prettamente forestali e quelle di dimensione inferiore ad un limite fissato dalla UE 1, il loro numero è ormai ridotto a meno di 22.000, ben l'8,0% in meno rispetto al valore rilevato al censimento dell'agricoltura del 1990. Questa tendenza, osservata peraltro anche a livello nazionale e in altri paesi dell'UE, è dovuta, da un lato all'abbandono dell'attività agricola da parte di alcuni conduttori, dall'altro ad un processo di concentrazione delle aziende. Rispetto a sette anni prima, infatti, anche la superficie totale e la superficie agricola utilizzata (SAU) complessive, pari nel 1997 rispettivamente a circa 559.000 e 266.000 ha, si sono ridotte, tuttavia in misura più contenuta. Pertanto, la dimensione aziendale media è passata da 23,7 a 25,5 ha di superficie totale e da 11,4 a 12,1 ha di SAU. La superficie media delle aziende altoatesine resta, peraltro, di gran lunga superiore alla media nazionale (8,9 ha di totale e 6,6 di SAU), per via della loro struttura economico-produttiva completamente differente (ASTAT).

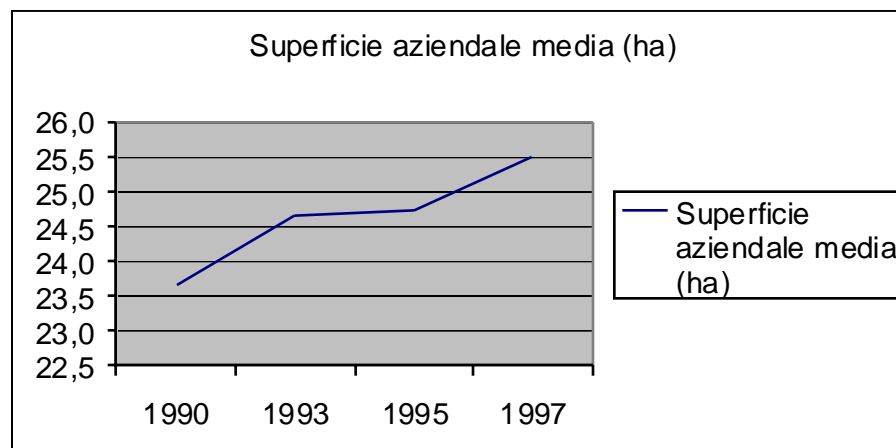
1) Numero di aziende agricole - 1990 fino 1997:



2) Superficie aziendale totale (ha) - 1990 fino 1997:



3) Superficie aziendale media (ha) - 1990 fino 1997:



Previsione degli effetti ambientali:

La salvaguardia dell'ambiente è sempre stato uno degli obiettivi prioritari della politica agricola della Provincia Autonoma di Bolzano.

Così è stato tenuto in debita considerazione nella elaborazione del Piano, che assegna una congrua parte della dotazione finanziaria alle misure agro-ambientali. Anche le misure forestali e le misure al sostegno del reddito hanno una ricaduta positiva sull'ambiente garantendo la presenza antropica nelle zone di montagna.